

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: IL LIBANO

IL PARTENARIATO EURO-MEDITERRANEO III

GOVERNO IV

SISTEMA ECONOMICO IV

INVESTIMENTI VI

SISTEMA FISCALE VII

SISTEMA DOGANALE VIII

Zone economiche VIII

SOCIETÀ COMMERCIALI VIII

Partnership IX

La società in partecipazione IX

Corporation IX

NORMATIVA DEL LAVORO XII

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE ... XII

SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO XII

BUROCRAZIA E VISTI XII

Affari & commercio con: il Libano

di **Alex Gilardini (*)** e **Ugo Sebastiani (**)** Studio Legale Gilardini, Torino
e **Claudio Gianasso** e **Tino Candeli** Politecna Europa Srl, Torino

Nel giugno del 2005, si sono concluse con una storica vittoria dell'opposizione antisiriana, guidata da Hariri jr., le prime elezioni libanesi svolte senza la presenza delle truppe siriane sul territorio, durata 33 anni. Hariri jr. è figlio dell'ex Premier Rafik al-Hariri. Quest'ultimo era stato ucciso il 14 febbraio da un attentato dinamitardo a Beirut. Nella strage, insieme all'ex Premier libanese, furono assassinate altre 20 persone. Un atto terroristico che fece mobilitare l'opposizione e che portò in aprile al ritiro delle truppe siriane. Nell'assassinio dell'ex Premier libanese Rafik Hariri ci sarebbero d'altra parte le prove di un **coinvolgimento siriano e libanese**. È questa la conclusione del rapporto di 53 pagine (consegnato al Segretario generale dell'Onu Kofi Annan) di Detlev Mehlis, il procuratore tedesco che ha guidato l'inchiesta della commissione indipendente. La conclusione del rapporto è stata che la decisione di uccidere Hariri non poteva essere stata presa senza l'approvazione degli alti ufficiali dei servizi segreti siriani e non poteva essere organizzata senza la complicità dei loro colleghi nei servizi segreti libanesi. La Siria ha respinto il rapporto stilato da Detlev Mehlis, considerandolo un tentativo per imporre un «mandato» nella regione, seppure intenda collaborare con le Nazioni Unite.

Il partenariato euro-mediterraneo

La Conferenza di Barcellona del novembre 1995 ha istituito il partenariato euro-mediterraneo, che vede coinvolti i membri dell'Ue e i 12 paesi che si affacciano sul Mediterraneo: Algeria, Malta, Cipro, Turchia, Israele, Egitto, Territori autonomi palestinesi, Giordania, Libano, Marocco, Siria e Tunisia. L'approccio globale che intende seguire il partenariato, si focalizza su 3 aspetti principali:

■ **politica e sicurezza:** creare una area comune in cui predomini la pace e la stabilità, mediante l'adozione di una Carta in cui vengano sanciti tali principi e l'implementazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza ed il rispetto per i diritti umani;

■ **economia e finanza:** creare una area di prosperità condivisa attraverso un partenariato economico e finanziario da realizzarsi progressivamente, in primo luogo, attraverso una zona di libero scambio euro-med entro il 2010;

■ **cultura e società:** il partenariato non si propone soltanto di avvicinare i sistemi politici ed economici, ma anche favorire l'incontro tra le diverse culture ed i diversi popoli in modo da far sì che l'integrazione tra i paesi coinvolti sia completa. Una peculiarità del partenariato euro-mediterraneo risiede nella circostanza che sarà realizzato su **due livelli complementari:** uno a **carattere regionale** e l'altro a **carattere bilaterale**, in particolare, attraverso la stipulazione di Accordi di associazione e di cooperazione tra i paesi dell'Ue e quelli dell'area mediterranea. Gli Accordi di associazione prevedono la creazione di un'area di libero scambio con l'Ue entro 7-8 anni; misure per aumentare il flusso di investimenti nei paesi extra-europei che fanno parte del partenariato; favorire la cooperazione all'interno della regione; stabilire i meccanismi istituzionali per il dialogo politico ed economico; interventi finanziari attraverso il programma Meda; la cooperazione in vari settori economici, sociali e culturali.

L'accordo di associazione con il Libano è stato firmato nel giugno del 2002 ed è entrato in vigore nel marzo del 2003. L'accordo prevede la creazione progressiva, in un periodo di 12 anni, di una zona di libero scambio, con disposizioni relative alla libera circolazione delle merci. Si intende, inoltre, rafforzare il dialogo e la cooperazione in

Note:

(*) *Professor in International Business, Hiba, Higher Institute of Business Administration, Damasco, Siria; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law.*

(**) *M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law.*

materia economica, finanziaria e culturale. Le parti si impegnano altresì a collaborare nel campo della lotta al terrorismo attraverso la **prevenzione** e lo **scambio di informazioni**. Nell'accordo vi è una clausola che permetterà un dialogo intenso tra le parti sui diritti umani e la democrazia, inclusa la lotta alla corruzione e il riciclaggio di capitali (1).

Governo

Il Libano è localizzato lungo la costa orientale del Mar Mediterraneo e confina a nord-est con la Siria e a sud con Israele. Si estende su una superficie di 10 mila kmq e conta una popolazione di 4,4 milioni di abitanti.

L'ordinamento libanese è fortemente caratterizzato in senso confessionale, più che politico-partitico, e riflette la sua storia con la multiforme composizione di un paese in cui convivono diversi gruppi confessionali (2).

Secondo gli accordi di Taef del 1989, che posero fine alla guerra civile, il Libano è una Repubblica democratica parlamentare (3). Paese arabo d'appartenenza e d'identità, il cui sistema politico è basato sulla **separazione dei poteri**. Il sistema economico è liberale e favorisce l'iniziativa personale e la proprietà privata. La Costituzione originale è stata promulgata nel maggio del 1926 e poi successivamente emendata nel settembre del 1990.

Le 3 maggiori cariche dello Stato sono tradizionalmente riservate a membri dei 3 gruppi confessionali di maggior consistenza. La Presidenza della Repubblica è destinata ad un cristiano-maronita, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad un sunnita e la Presidenza del Parlamento ad uno sciita. Anche per la distribuzione delle altre cariche di Governo ed in buona parte per le cariche istituzionali dello Stato si fa riferimento alla confessione di appartenenza. Così è per i Ministri, per la ripartizione dei seggi del Parlamento e moltissime altre cariche dell'amministrazione pubblica, che vengono sapientemente dosate a tutti i livelli tra le varie componenti confessionali.

Il Capo dello Stato ha perduto potere, il che riflette più di altri aspetti il ridimensionamento politico dei cristiani. Il Presidente in Libano non è più titolare del potere esecutivo e partecipa senza voto al Consiglio dei Ministri. Promulga le leggi del Parlamento al quale può rinviarle per esame una volta. Promulga i decreti del Governo, e può una sola volta rinviarli per riesame al Consiglio dei Ministri. Nomina il Presidente del Consiglio dopo consultazioni obbligatorie con il Presidente della Camera e col Parlamento. Presiede il Consiglio Supremo di Difesa.

Il Presidente del Parlamento è eletto dalla Camera per un mandato pari alla durata della Camera stessa (4 anni). Il Parlamento ha struttura monocamerale: la Camera dei

Deputati è titolare del potere legislativo ed esercita il controllo sul Governo. È prevista la creazione di un Senato che raggruppi tutte le famiglie spirituali e le cui prerogative siano limitate ad **affari di portata vitale**, ma questa norma programmatica non ha avuto attuazione. La Camera deve assicurare l'equilibrio tra cristiani e musulmani, e la rappresentanza dei diversi gruppi religiosi. Essa viene eletta su circoscrizioni corrispondenti alla suddivisione amministrativa del paese in 5 governatorati.

Il Presidente del Consiglio forma il gabinetto dopo le consultazioni parlamentari, dirige la politica del Governo, è responsabile della sua esecuzione e ne risponde davanti al Parlamento. È per importanza la seconda carica dello Stato anche se sul piano protocollare è preceduto dal Presidente del Parlamento.

Riguardo al sistema giuridico libanese, esso è garantito dai seguenti principi: il principio di **eguaglianza** (che garantisce il diritto ai libanesi e agli stranieri di adire le vie giudiziali), il principio dei **diversi livelli di giurisdizione**, il principio della **separazione dei poteri**. Inoltre, ai tribunali di prima istanza (a composizione monocratica), le Corti d'appello, e le Corti di Cassazione (4 in totale, di cui 3 destinate alle controversie civili e una a quelle penali), si affiancano i tribunali religiosi, con giurisdizione circa questioni di diritto privato come matrimoni, decessi ed eredità (4).

Sistema economico

La valuta locale è la sterlina libanese (Li). Il cambio valuta, al 25 novembre 2005, è il seguente: 1 euro = 1.761,8 sterline libanesi; 1 sterlina libanese = 0,0005679 euri; 1 dollaro = 1.503,0 sterline libanesi; 1 sterlina libanese = 0,0006656 dollari.

L'economia libanese si distingue per una **moderata politica protezionistica**, un basso tasso d'inflazione ed un

Note:

(1) The EU's relations with Lebanon, http://europa.eu.int/comm/external_relations/lebanon/intro/.

(2) Cfr. The President of Lebanon, in <http://www.presidentcy.gov.lb/>; The Lebanese Government, in <http://www.informs.gov.lb/EN/Main/index.asp?>; ICL, Lebanon, in <http://www.oefre.unibe.ch/law/icl/index.html>.

(3) Il Libano è membro dell'Onu dal 1945 e della Lega degli Stati Arabi dal 28 marzo 1945. Il Libano è altresì membro delle seguenti organizzazioni internazionali: Abeda, Acct, Afesd, Al, Amf, Ccc, Escwa, Fao, G-24, G-77, laea, lbrd, lcao, lcc, lcftu, lda, ldb, lfad, lfc, llo, lmf, lmo, Intelsat, Interpol, loc, itu, Lorcs, Nam, Oic, Pca, Un, Unctad, Unesco, Unhcr, Unido, Unrwa, Upu, Wftu, Who, Wipo, Wmo, Wto.

(4) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 11, in <http://www.idal.com.lb/>.

efficiente sistema bancario privato. L'economia libanese è però appesantita da un debito pubblico di oltre 36 miliardi di dollari. La classificazione del Libano da parte delle principali agenzie di **rating** è la seguente: Capital Intelligence (B), S&P (B-), Moody's (B2), Fitch (B-).

Nell'economia libanese il ruolo principale è tenuto dall'agricoltura. Altra attività di primaria importanza è il commercio. Anche il turismo concorre notevolmente al progresso economico. L'estrema scarsità di combustibili e la mancanza di materie prime hanno ostacolato fortemente lo sviluppo industriale del paese. Uniche fonti di energie in continuo sviluppo sono le **centrali elettriche**. Dove l'industria ha ottenuto i maggiori successi è stato nel campo **alimentare** e in quelli **tessile** e dei **materiali da costruzione**. Le industrie alimentari hanno assorbito buona parte dei capitali libanesi. L'industria della seta si mantiene pure su buone posizioni.

Sotto il profilo quantitativo, il principale comparto tra le produzioni vegetali è quello degli ortaggi. Seguono i fruttiferi, cereali, e olive.

Nel corso del 2004, si è confermata la tendenza al miglioramento dell'economia libanese, con una crescita reale del 3,8%, un tasso d'inflazione del 2,1% e, quindi, un Pil nominale di quasi + 6%. Lo sviluppo economico, che è sostenuto dai consumi (+11,4%) e dagli investimenti (+9,4%), si situa al livello di quello registrato nei paesi mediorientali, che hanno beneficiato dell'aumento in valore delle esportazioni, dovuto al rialzo dei prezzi petroliferi, del rimpatrio dei capitali dall'estero e del buon andamento del turismo.

Fattori trainanti della ripresa sono stati: il turismo, cresciuto del 30% rispetto all'anno precedente, gli investimenti, soprattutto di origine araba, riversatisi nel settore immobiliare, con un incremento del 22% nelle transazioni, e l'export, aumentato del 23% con un'ampia diversificazione dell'offerta.

L'export totale è stato pari a 1,3 miliardi di dollari, di cui il 94% relativo a prodotti industriali ed il restante 6% a quelli agricoli. L'export ritrova lentamente, tra le varie destinazioni, l'Iraq, in passato principale mercato di sbocco delle merci libanesi.

Anche l'import totale ha segnato un incremento, pari al 34%, portando il tasso di copertura delle esportazioni al 20,7% e, di conseguenza, il *deficit* della bilancia commerciale al 37%. Sono cresciute, del pari, le importazioni di macchinari, raggiungendo il valore di 106 milioni di dollari con un rialzo del 34%. Il 27,3% proviene dall'Italia, il 25,8% dalla Germania, il 6,4% dalla Cina, il 4,8% dagli Stati Uniti e il 3,8% dalla Francia.

Nei primi mesi del 2005, il valore import/export è stato di

4,4 miliardi, in aumento del 4,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'Italia è tradizionalmente il primo fornitore del paese. Beirut è, innanzi tutto, una vetrina di beni di consumo, soprattutto quelli di fascia alta, di primato italiano, che trovano nel tessuto sociale interno e nel forte afflusso turistico di provenienza araba, **le migliori opportunità di vendita**. È anche un centro di turismo in crescita, e di servizi terziari in genere, che si avvale di eccellenti capacità manageriali, in grado di attivare importanti correnti di traffici commerciali nei quali ben si innestano le nostre forniture. È, infine, un avamposto ideale per progetti di collaborazione industriale, di nicchia, di *standard* tecnici elevati, che abbiano portata regionale. I settori prioritari per l'*export* italiano restano quelli legati all'intera gamma dei beni di consumo, durevoli e non, in linea con le caratteristiche del mercato interno che è ad alta propensione d'acquisto, sia nella fascia media, che in quella più elevata. Ai tradizionali prodotti del comparto dell'abbigliamento, presenti sul mercato, attraverso accordi di distribuzione e *franchising*, si uniscono quelli dell'industria mobiliare, degli articoli per la casa, dei materiali da costruzione, delle attrezzature alberghiere e della nautica, che ben si inseriscono nel filone dell'industria del turismo, che rappresenta viepiù una delle principali risorse economiche del paese. Discorso diverso per i **beni strumentali**, per i quali si è di fronte ad un graduale sviluppo dell'industria locale, grazie anche al sostegno dell'Ue, ma non sempre sorretta da un'autentica vocazione a carattere industriale. Interessanti da seguire, nell'ambito del settore terziario, sono le strutture sanitarie e le tecnologie dell'ambiente. Alla massiccia presenza sul piano commerciale, mediante una fitta rete di agenti e rapporti di franchising, non corrisponde d'altra parte una partecipazione come radicamento di imprese e di collaborazioni industriali.

La bilancia commerciale libanese è tradizionalmente deficitaria, per effetto della forte incidenza delle correnti d'importazione e dei ridotti flussi all'esportazione. Si è, tuttavia, in presenza di un forte grado di apertura, che si caratterizza per la spiccata vocazione commerciale dell'economia libanese e per le sue capacità d'intermediazione sui mercati limitrofi e dell'intera area mediorientale. La bilancia dei pagamenti ha segnato un *surplus* di 295 milioni di dollari, grazie alle rimesse degli emigrati (che restano la principale voce di capitali in entrata) ed agli investimenti arabi.

Non esistono dati ufficiali sugli **investimenti diretti esteri**. In base alle stime più recenti, si rileva che i principali paesi arabi investitori in Libano sono stati: Arabia Saudita (circa 350 milioni di dollari), Emirati Arabi Uniti

(circa 190,5 milioni di dollari), Kuwait (circa 100 milioni di dollari), Siria (5) (circa 9,5 milioni di dollari). Il settore dei servizi è quello che ha maggiormente beneficiato degli investimenti esteri (85%) seguito, a distanza, da industria (11%) ed agricoltura (4%). Il valore complessivo degli investimenti diretti esteri resta a livelli discretamente elevati rispetto agli altri paesi della regione.

Nonostante, però, diversi fattori positivi, buona manodopera, ottimi servizi bancari, vantaggi fiscali, presenza «leggera» dello Stato nell'economia, favoriscano gli investimenti diretti esteri nel paese, questi risultano tuttora frenati dall'**instabilità politica della regione** e, soprattutto, dalla mancata attuazione delle misure necessarie per renderli, oltre che vantaggiosi, anche sicuri, infatti, a distanza di 3 anni, il programma di riforme che il Governo si era impegnato a varare risulta ancora in una fase di stallo. L'economia libanese presenta una sostanziale debolezza nella struttura produttiva interna, sia industriale che agricola. La quota con cui il settore industriale contribuisce alla formazione del Pil è, infatti, solo del 21%, mentre per il settore agricolo la percentuale scende al 12%. A questa debolezza del settore produttivo, si contrappone la vivacità del settore terziario, che è, tradizionalmente, quello trainante, e che contribuisce sostanzialmente al Pil, nella misura del 67% circa. In particolare, è da notare che i consumi privati hanno giocato un ruolo trainante per la crescita economica, come dimostrano l'aumento dei flussi turistici, delle imposte al consumo, dell'attività portuale e di quella aeroportuale, ed anche l'industria della costruzione è un importante volano di sviluppo (6).

Investimenti

La nuova legge sugli investimenti 360/01 ha suddiviso il Libano in 3 zone di investimento: A, B, C.

Riguardo la **zona A**, include le aeree che beneficiano delle seguenti esenzioni, riduzioni, e agevolazioni: permessi di lavoro per varie categorie, limitatamente per il progetto da portare a termine, a condizione che almeno 2 cittadini libanesi siano impiegati su 1 straniero, e che vengano registrati presso il Fondo nazionale della previdenza sociale; esenzione dall'imposta sul reddito per 2 anni a condizione che le azioni effettivamente negoziabili non siano inferiori al 40% del capitale azionario della società.

Riguardo la **zona B**, include le aeree che beneficiano delle seguenti esenzioni, riduzioni, e agevolazioni: permessi di lavoro per varie categorie, limitatamente per il progetto da portare a termine, a condizione che almeno 2 cittadini libanesi siano impiegati su 1 straniero, e che vengano registrati presso il Fondo nazionale della previdenza sociale; esenzione dall'imposta sul reddito per 2 anni a condi-

zione che le azioni effettivamente negoziabili non siano inferiori al 40% del capitale azionario della società: il periodo di esenzione si aggiungerà ad ogni altro periodo di esenzione di cui benefici la società; una riduzione del 50% dalle imposte sul reddito e dalle imposte sui dividendi per un periodo di 5 anni: la riduzione si applica dalla data di inizio del progetto regolamentato da suddette disposizioni.

Riguardo la **zona C**, include le aeree che beneficiano delle seguenti esenzioni, riduzioni, e agevolazioni: permessi di lavoro per varie categorie, limitatamente per il progetto da portare a termine, a condizione che almeno 2 cittadini libanesi siano impiegati su 1 straniero, e che vengano registrati presso il Fondo nazionale della previdenza sociale; esenzione dall'imposta sul reddito per 2 anni a condizione che le azioni effettivamente negoziabili non siano inferiori al 40% del capitale azionario della società: il periodo di esenzione si aggiungerà ad ogni altro periodo di esenzione di cui benefici la società; una totale esenzione per 10 anni dalle imposte sul reddito e dalle imposte sui dividendi: se l'investitore già beneficia di suddette esenzioni, la riduzione si applicherà dopo il termine del periodo di esenzione.

Il Libano ha sottoscritto **accordi per la promozione di investimenti** con i seguenti paesi: Romania, Egitto, Ucraina e Cina (1996); Spagna, Siria e Armenia (1997); Germania e Cuba (1998); Canada, Grecia, Tunisia, Italia, Iran, Francia, Emirati Arabi Uniti e Marocco (1999); Cile e Yemen (2000); Svizzera, Gran Bretagna, Bulgaria, Russia, Kuwait, Sudan, Bielorussia e Pakistan (2001); Cipro, Austria, Ungheria e Gabon (2002).

La National Investments Guarantee Corporation (Nigc) è stata istituita al fine di **incoraggiare i nuovi investimenti** intrapresi da parte di società commerciali libanesi o straniere in Libano. Questa Agenzia che beneficia di garanzie governative, garantisce i rischi di guerra, di confisca, di espropriazione, e provvede che un premio annuale dello 0,2% venga pagato per la somma assicurata.

La maggior parte delle organizzazioni di promozione degli investimenti, tra cui l'Iaigc (Consorzio arabo), la Coface (Francia), la Her-Mes (Germania), l'Ecgd (Gran Breta-

Note:

(5) Sul punto vedi: A. Gilardini, U. Sebastiani, «Affari & commercio con: la Siria», Ipsa, in *Commercio internazionale*, n. 20/05.

(6) Cfr. Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, in <http://www.idal.com.lb/>; Ice, *Libano*, 2° sem. 2004; Ice, *Libano*, 1° sem. 2005; Us Commercial Service, *Lebanon: Investment Climate*, in <http://www.buyusa.gov/>; Ipr, *Country Guide: Lebanon Legal Information*, in <http://www.infoprod.co.il/>.

gna), l'Opic (Usa), hanno ripreso la loro attività in Libano. Il Governo libanese ha altresì aderito alla Miga, l'Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti legata alla Banca Mondiale.

Infine, l'Istituto nazionale per la garanzia dei depositi bancari (Nigd) è una società semi-pubblica: partecipano al capitale, il Governo e le banche operanti in Libano. L'obiettivo dell'Istituto è garantire tutti i depositi delle banche registrate in Libano.

Il trasferimento di capitali, degli interessi, e dei dividendi, in Libano e dal Libano, non sono soggetti ad alcuna restrizione o controllo (7).

Sistema fiscale

L'imposta sul reddito in Libano si applica su tutte le persone fisiche e su tutte le persone giuridiche, che risiedano o meno in Libano, sia sul reddito che sui profitti ottenuti in Libano (8).

La legge pone una distinzione tra il lavoro giornaliero e i guadagni derivanti da attività professionali o commerciali. I salari vengono tassati secondo una scala mobile, mentre i ratei d'imposta variano tra il 2 e il 20%. Il reddito lordo deriva dalla somma totale dei salari, delle indennità, delle annualità, dei *bonus*, della pensione ed altri benefici. L'imposta si applica sul reddito netto.

Per le **società anonime ed a responsabilità limitata**, è prevista un'imposta del 15% sui profitti delle società, ed un'imposta del 7,5% sui profitti derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari. Un'imposta con ritenuta alla fonte ad un rateo del 10% si applica sul profitto derivante dalle disponibilità finanziarie generate in Libano. Questa imposta riguarda essenzialmente: dividendi distribuiti, interessi, e profitti sulle azioni; remunerazioni ai consiglieri e somme ad essi dovute derivanti dai profitti; distribuzione di riserve o profitti sotto forma di azioni addizionali o altra forma.

Le **società holding**, sono esenti da: imposta sul reddito sui profitti e l'imposta sul reddito sulla distribuzione dei profitti. Esse sono sottoposte al pagamento del 10% sull'interesse sui prestiti accordati a società che operano in Libano, se la scadenza di tali prestiti è inferiore a 3 anni; del 10% di imposta sui guadagni percepiti dalla vendita di azioni della *holding* o dalla sua partecipazione in azioni di altre società libanesi di cui è detentrica da almeno 2 anni; del 10% sui guadagni ottenuti dalla concessione di brevetti e di diritti riservati che essa possiede in una società libanese; una tassa progressiva sul capitale e sulle riserve.

Le **società offshore** sono esenti da: imposta sui profitti; imposta sulla distribuzione dei profitti; diritti di bollo sui contratti commerciali esteri firmati in Libano; il 30% dei

salari base dei lavoratori stranieri è esente da imposta. Esse sono sottoposte a: un'imposta fissa annuale di 1 milione di sterline libanesi (LI); un'imposta del 10% sui profitti ottenuti dalla vendita in Libano di *fixed assets*; un'imposta dal 2 al 10% sui salari dei lavoratori della società (che lavorano in Libano) (9).

L'imposta sul reddito societario è stata ridotta al 10% del reddito annuale e al 5% per i dividendi. Le singole aliquote marginali oscillano da un minimo del 2% ad un massimo del 28%. Ospedali, scuole, cooperative, e sindacati hanno diritto ad esenzioni di imposta. Sussistono esenzioni per certe attività agricole ed industriali così come speciali ratei di imposta per industrie localizzate al di fuori della città di Beirut. Regole particolari si applicano a quelle società straniere che provengano da paesi con i quali i contribuenti libanesi beneficino di un reciproco trattamento (10).

Sistema doganale

Non esistono in Libano barriere tariffarie o quantitative. La maggior parte dei dazi doganali si applicano *ad valorem*, la media è quella del 25% calcolato sul valore Cif dei beni convertito in moneta locale con riferimento al tasso di cambio del dollaro. I macchinari destinati all'industria sono esenti da dazio, le altre macchine, agricole, stradali elettriche, pagano un dazio del 5%. Per altri beni si applicano dazi varianti. In particolare, a protezione dei produttori locali, vengono gravati da un dazio del 70% i prodotti lattiero caseari, olive, banane e pomodori. Sono soggette **a divieto** le importazioni di merci provenienti da Israele o con parti integrate prodotte nel paese ebraico. È, inoltre, **vietata l'importazione** di armi, munizioni e di apparecchiature mediche. Per i prodotti farmaceutici è necessaria la preventiva registrazione presso il Ministero della Sanità libanese. Vari prodotti agricoli sono importabili solo in determinate stagioni e **previa autorizzazione** del Ministero dell'Agricoltura. Alberi da frutta sono importabili su licenza. Sono soggette a licenza anche le importazioni di: fertilizzanti, prodotti farmaceutici e vaccini, cavi, fili elettrici e telefonici. Vi sono, poi, beni importabili su licenza come: macchinari, sementi, orzo, benzina, kerosene e gas liqui-

Note:

(7) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 18 ss., in <http://www.idal.com.lb/>.

(8) Cfr. Ipr, *Country Guide: Lebanon Legal Information (Taxation)*, in <http://www.infoprod.co.il/>.

(9) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 11-12, in <http://www.idal.com.lb/>.

(10) Cfr. Ipr, *Country Guide: Lebanon Legal Information (Taxation)*, in <http://www.infoprod.co.il/>.

do, zucchero, olio d'oliva, olive, pollame, cavi elettrici e telefonici. L'importazione di libri, riviste, giornali e materiale stampato in genere è soggetta a censura, mentre è vietata l'introduzione di pubblicazioni contrarie alla morale religiosa (11).

Zone economiche

Nel Libano sono situate 2 zone economiche libere, rispettivamente, il porto di Beirut e il porto di Tripoli. La ricostruzione di un'area di 120 mila metri quadrati nel porto di Beirut è stata recentemente completata ed un **magazzino doganale** di 6 mila metri quadrati è altresì disponibile. La nuova legge sulle dogane, emanata con il decreto 4461/00, incoraggia **lo sviluppo delle zone libere economiche**. Una nuova zona economica libera è situata a Selaata nel nord del paese. Altre 7 zone economiche libere sono in attuazione. Tra gli incentivi previsti si segnalano: la possibilità di detenere una proprietà straniera al 100%, esenzione dall'imposta sul reddito delle società per 10 anni, nessuna imposta sul profitto personale per i lavoratori stranieri, esenzioni doganali, contratti di locazione di terra e fabbricati a lungo termine e a basso costo, ratei di spese a basso costo.

I porti commerciali sono 5, rispettivamente, Beirut, Tripoli, Jounieh, Sidon, e Tyre. C'è un solo aeroporto internazionale, quello di Beirut, e 3 *checkpoints* lungo il confine siriano, a Masna, a Abboudiyah, e a Qaà (12).

Società commerciali

Tutti gli individui e le società che conducano attività commerciali **debbono registrarsi** presso la Corte di prima istanza nell'area in cui dette attività vengano condotte. Le società sono classificate dal fatto di optare per una delle forme previste dal Codice commerciale (13).

Le società di persone non hanno per definizione come obiettivo il profitto però condividono la medesima struttura delle società di capitali e devono iscriversi nel Registro delle società di persone presso la Corte di prima istanza. Le società di capitali devono registrarsi nel Registro delle società di capitali presso la Corte di prima istanza. Comunque, alcune società di persone sono strutturate come società di capitali perciò sono riportate nel Registro delle società di capitali anche se non hanno come obiettivo un profitto.

La registrazione deve essere effettuata entro 1 mese da quando è iniziata l'attività. Ogni ritardo è sanzionato con un'ammenda di 100.000 sterline libanesi (LI), di cui 45.000 sterline libanesi (LI) spettano al Ministero delle Finanze ed il restante all'autorità giudiziaria.

Prima di intraprendere una qualsiasi attività commerciale,

gli stranieri devono essere in possesso di un **permesso di soggiorno** rilasciato dal Ministero dell'Interno ed un **permesso di lavoro** rilasciato dal Ministero del Lavoro. Quanto alle società straniere, esse necessitano di un'**autorizzazione** del Ministero dell'Economia e del Commercio per poter iniziare le loro attività.

Ai fini della registrazione di una società o di un'impresa individuale nel Registro del commercio, il richiedente presenta una dichiarazione accompagnata da documenti legali. Egli riceve in restituzione una copia certificata di questa dichiarazione. Tutti i documenti sono conservati in un *dossier* numerato presso il Registro del commercio.

Lo stesso contiene i dossier riguardanti le persone, le società, le *holding*, le società *offshore*, le proprietà. La Banca centrale conserva tutti i dossier delle banche ed il Ministero dell'Economia e del Commercio tutti i dossier relativi alle compagnie di assicurazione. Il Registro classifica queste 2 entità nelle categorie delle società.

Dopo la registrazione, il richiedente deve presentare 2 copie della dichiarazione firmata contenente le informazioni sullo statuto. Non esiste un formato legale per questo formulario, tuttavia, deve essere indirizzato al Presidente del Registro e deve contenere:

n **per le imprese individuali**: nome e cognome; denominazione commerciale; data e luogo di nascita; nazionalità; oggetto dell'impresa; indirizzo della sede centrale e secondarie o delle agenzie; indirizzo e denominazione dell'impresa; nome, cognome, nazionalità, data e luogo di nascita del firmatario;

n **per le società**: nome, cognome, data, luogo di nascita e nazionalità dei *partner*, degli azionisti e dei soci accomandatari; denominazione sociale; oggetto e tipo di società; indirizzo della sede centrale e secondarie o agenzie in Libano o all'estero; nome dei terzi autorizzati a gestire la società, dirigerla e firmare in suo nome; data d'inizio dell'attività societaria e sua durata; atto costitutivo della società; capitale societario.

Dopo 3 mesi dalla registrazione, il richiedente deve presentare una dichiarazione rilasciata dalla Cassa nazionale della sicurezza sociale (Cnss) dove si conferma che tutti i contributi per i lavoratori sono stati pagati. In caso di liquidazione o di cambiamento della natura sociale dell'impre-

Note:

(11) Cfr. Ipr, *Country Guide: Lebanon Legal Information (Customs)*, in <http://www.infoprod.co.il/>; Ice, *Libano*, 2° sem. 2004; Ice, *Libano*, 1° sem. 2005.

(12) Ipr, *Country Guide: Lebanon Legal Information (Customs)*, in <http://www.infoprod.co.il/>.

(13) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 5 ss., in <http://www.idal.com.lb/>.

sa, la società registrata deve presentare 2 documenti uno della Cnss e l'altro del Ministero delle Finanze, dichiarando che tutte le tasse sono state versate (14).

La scelta del tipo di società dipende da vari elementi come la natura dell'attività, il numero dei partecipanti, il capitale richiesto, la tassazione, le cifre d'affari previste. Gli statuti delle società sono redatti con la forma dell'atto costitutivo.

Partnership

Esistono 2 categorie di *partnership*: **generale** (società in nome collettivo); **in accomandita** (società in accomandita semplice).

La partnership è l'associazione tra 2 o più persone. Non è richiesto un **capitale sociale minimo**, ma tutti i soci sono personalmente responsabili delle obbligazioni sociali. La denominazione sociale deve comprendere anche il nome degli associati (non necessariamente tutti). Se una partnership generale è di natura commerciale, deve essere registrata presso il Registro del commercio. Una partnership in accomandita ha 2 tipi d'associati: gli associati accomandatari che gestiscono l'impresa e sono responsabili di tutte le obbligazioni contratte, gli associati accomandanti che apportano una base finanziaria senza partecipare alla gestione della società. La loro responsabilità legale si limita **ai soli investimenti effettuati**. Di regola, l'atto di costituzione menziona le condizioni della sua rescissione, che avviene in caso di decesso di un associato, di controversia, o nel caso di vendita da parte di un associato delle sue azioni ad un'altra società.

La società in partecipazione

L'esistenza di una società in partecipazione è conosciuta solo dalle parti interessate. Di conseguenza, esse non possono essere registrate legalmente. L'accordo della costituzione enuncia i **diritti e gli obblighi reciproci** degli associati così come la loro partecipazione alle perdite ed ai profitti. Ogni parte è vincolata solo per le proprie responsabilità. Nonostante il loro carattere «confidenziale», gli accordi inerenti una società in partecipazione possono essere fatti valere in giudizio in caso di controversia.

Corporation

Le 5 categorie di società previste sono:

- n la società per azioni (la società anonima libanese);
- n la società a responsabilità limitata;
- n la società in accomandita per azioni;
- n la società *holding*;
- n la società *offshore* (15).

La società anonima libanese

Essa è composta da almeno 3 azionisti ed il capitale minimo è di 30 milioni di sterline libanesi (LL), di cui almeno 1/4 deve essere versato per la registrazione della società. Il capitale apportato può essere in natura o in denaro. Gli associati sono chiamati azionisti e sono limitatamente responsabili (per un ammontare pari alle loro quote nella società). Tale società può emettere azioni od obbligazioni convertibili.

Tutte le società anonime libanesi, costituite in Libano, devono avere una **sede legale**. I fondatori hanno l'obbligo di **rendere pubbliche** le informazioni relative alle società nella Gazzetta ufficiale, in un quotidiano, ed in una pubblicazione economica. Gli atti di sottoscrizione, i certificati azionari, le circolari, i prospetti, devono riportare gli estremi della pubblicazione nella quale figura l'annuncio. Quando vi è un'offerta pubblica d'acquisto, questa deve essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale e in 2 giornali devono figurare: l'indirizzo degli uffici e di ogni filiale, il marchio della società, l'obiettivo dell'impresa, l'ammontare del capitale sociale, il valore nominale delle azioni e il versamento iniziale, l'ammontare dei beni in natura, l'ammontare dei profitti, sia che siano distribuiti o aggiunti al capitale sociale, le condizioni di ripartizione dei profitti, il nome dei consiglieri, le loro remunerazioni ed i loro poteri. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione e i revisori contabili non siano ancora stati nominati nello Statuto, verranno eletti nel corso della prima Assemblea generale degli azionisti. La maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione deve essere formato da cittadini libanesi. Essi sono scelti dagli azionisti che detengono azioni di garanzia ed il cui valore esatto è definito nello Statuto. Composta da un numero di membri che va da minimo 3 a 12 al massimo, il Consiglio di amministrazione è responsabile delle operazioni effettuate dalla società. La remunerazione dei singoli membri può consistere sia in un pagamento annuale sia in una percentuale dei profitti netti e sia in una combinazione di entrambi. Il Consiglio elegge uno dei suoi membri quale Presidente: egli non può essere direttore di più di 6 società libanesi. Se egli ha più di 70 anni il numero si riduce a 2 compagnie. Se il Presidente è straniero deve essere in possesso di un permesso di soggiorno.

Sono nominati 2 revisori, 1 per l'Assemblea generale e

Note:

(14) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 5-7, in <http://www.idal.com.lb/>.

(15) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 7, in <http://www.idal.com.lb/>.

l'altro per il Registro commerciale, i quali esercitano un controllo permanente su tutte le operazioni della società. Secondo le condizioni convenute nello Statuto, le riunioni degli azionisti devono avere luogo almeno una volta all'anno. Ai detentori d'azioni nominative o non trasferibili vengono conferiti **diritti di voto doppi** se hanno tenuto tali azioni per 2 anni. Gli azionisti possono nominare **dei mandatari per assistere alle riunioni e votare al loro posto**. Le riunioni ordinarie degli azionisti si tengono alla fine d'ogni anno finanziario per il resoconto dei conti, l'approvazione delle attività di gestione, la decisione sulla distribuzione dei dividendi e la rinomina o la designazione dei nuovi consiglieri e/o revisori contabili che sostituiranno coloro che hanno terminato il loro mandato.

Gli interessi dei proprietari della società sono divisi in porzioni e possono essere liberamente trasferiti. Non ha importanza chi è il soggetto che rimpiazza totalmente il cedente. Tutti gli azionisti possono trasferire le loro porzioni **senza il consenso degli altri azionisti**. Il trasferimento si effettua seguendo le normali regole commerciali.

Tutte le società libanesi hanno il diritto d'intraprendere ogni tipo di attività: possono altresì emettere azioni nominative, al portatore ed obbligazioni convertibili. La sottoscrizione delle azioni può essere aperta al pubblico e le società possono essere quotate in Borsa. Tutte le società libanesi, di fatto, sono considerate come membri della Borsa di Beirut, anche se non sono ad essa iscritte.

Salvo qualche eccezione, quale il settore immobiliare, delle assicurazioni, dei media e delle banche, i capitali possono essere detenuti anche dagli stranieri senza limitazioni. L'assenza del principio di limitazione alla partecipazione da parte degli stranieri è attenuata dal fatto che la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione **sia composta da libanesi** e che ognuno dei suoi membri detiene un numero limitato d'azioni (16).

La società a responsabilità limitata

Le società a responsabilità limitata hanno le caratteristiche sia della partnership sia di una società per azioni. Sono società miste e composte da un numero di soci che vanno da 3 a 20 associati, salvo in caso di eredità delle quote, in quest'ultimo caso, il numero può arrivare anche a 30. Se è superato quest'ultimo limite la società ha 2 possibilità: **o trasformarsi** da società a responsabilità limitata a società anonima libanese entro 2 anni **o estinguersi**.

Il nome della società deve essere seguito dalla frase «società a responsabilità limitata», mentre il capitale deve essere reso pubblico attraverso annunci e pubblicazioni e su tutti gli altri documenti emessi dalla società. Un capitale minimo di 5 milioni di sterline libanesi (LL) deve essere in-

teramente versato al momento della registrazione. Qualunque sia il capitale versato devono anche essere nominati un avvocato ed un revisore contabile. I risultati della società a responsabilità limitata devono essere approvati annualmente dall'Assemblea generale. Le attività bancarie, d'assicurazione e le compagnie di trasporti aeree non possono essere registrate sottoforma di società a responsabilità limitata.

La società a responsabilità limitata è costituita nel momento in cui siano determinate le rispettive percentuali tra i diversi partner, i rispettivi ammontari siano stati pagati, e successivamente depositati in banca. I fondatori devono indicare nello Statuto che le condizioni siano soddisfatte. La Srl è sottoposta alle stesse regole di pubblicazione di una società anonima. Lo Statuto deve essere autenticato da un notaio o firmato di fronte all'incaricato del Registro del commercio al momento dell'iscrizione.

L'amministrazione è affidata, per un periodo determinato, ad uno o più consiglieri scelti tra soggetti associati o non associati. I loro nomi devono risultare nello Statuto, così come la durata delle loro funzioni. Essi possono essere revocati dalle loro funzioni per decisione dell'Assemblea generale o per ordine del tribunale. Alla fine d'ogni esercizio, deve essere presentato un **rapporto dell'attività** svolta che comprenda un quadro finanziario completo. Tale rapporto deve essere approvato dall'Assemblea dei soci nei 6 mesi successivi alla chiusura dell'anno fiscale. L'Assemblea informa i soci attraverso 2 quotidiani o per raccomandata inviata 1 mese prima della data fissata per il *meeting*. Le copie dei documenti sono messe a disposizione dei partner 20 giorni prima del giorno in cui si tiene l'Assemblea, presso l'Ufficio principale della società (17).

La società in accomandita

La società in accomandita è una società **a partecipazione limitata** senza particolari requisiti per quanto concerne il capitale. Esso è diviso in azioni e i soci accomandatari sono sottoposti agli stessi obblighi legali a cui sono sottoposti gli azionisti di una società anonima libanese.

Il Consiglio di amministrazione ha il mandato per 1 anno. Deve essere composto da un minimo di 3 supervisori, i quali non devono partecipare alla sottoscrizione del capitale. Uno di essi deve essere un esperto contabile nominato dalla Corte tributaria.

Note:

(16) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 8-9, in <http://www.idal.com.lb/>.

(17) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 9-10, in <http://www.idal.com.lb/>.

L'amministrazione della società in accomandita **spetta ai soci** che ne sono personalmente responsabili. I membri del Consiglio sono autorizzati ad occupare posti amministrativi nella società ed a percepire un salario fisso (definito dal Consiglio).

La società holding

L'holding è registrata come società anonima. Il termine «holding» deve però apparire nel nome della società. Essa si limita ad acquistare azioni di società anonime libanesi o straniere, di Srl libanesi o straniere, o detenere diritti di proprietà intellettuali. Un'holding può gestire **solo società nelle quali detiene azioni**. Essa è esente da imposte sulla ritenuta e sulla distribuzione dei dividendi. L'holding può detenere brevetti, marchi depositati ed altri diritti riservati così come detiene il diritto di cederli ad altre società libanesi o straniere. Può accordare dei prestiti ad altre società nelle quali possiedono delle azioni. Una holding può anche possedere beni immobili a condizione che essi siano strettamente utilizzati per i bisogni della società in conformità con la legge libanese. Essa non è autorizzata a detenere direttamente più del 40% delle azioni in 2 società che operino in Libano e che siano attive nello stesso settore.

L'holding è organizzata come società anonima e deve sottoporsi alle stesse regole. La sede legale di una holding libanese deve essere in Libano. Essa deve essere registrata presso il Registro del commercio secondo le regole del Codice del commercio. L'holding può limitarsi a pubblicare il bilancio d'esercizio fiscale così come i nomi dei direttori e dei revisori contabili.

Nel Consiglio di amministrazione devono far parte almeno due cittadini libanesi. Se il presidente del Consiglio non è un cittadino libanese e vive fuori dal Libano non ha bisogno di permessi di lavoro. L'Ufficio centrale della società deve trovarsi in Libano, ma la riunione del Consiglio di amministrazione e le Assemblee generali possono tenersi all'estero se il regolamento interno della società lo prevede. L'Assemblea generale ordinaria annuale deve avere luogo in Libano nel termine di 5 mesi la fine dell'anno fiscale. Se il regolamento interno della holding lo prevede, l'Assemblea generale ordinaria può aver luogo 2 volte all'anno. La società deve nominare almeno un revisore (per un periodo di 3 anni), cittadino libanese che vive nel paese. Un secondo revisore contabile non è richiesto.

La società offshore

Una società offshore può avere la sua sede in Libano o al di fuori del Libano, ma le sue attività vengono svolte fuori dal paese. Non è necessario che i depositi bancari siano tenuti in moneta libanese. La società offshore è organiz-

zata come la società anonima, anche se devono essere aggiunti ai documenti previsti delle garanzie bancarie di 30 milioni di sterline libanesi (LL), automaticamente rinnovabili, come misura di garanzia per il versamento delle tasse annuali.

I contratti possono essere negoziati e firmati riguardo ad operazioni al di fuori del Libano, o riguardanti merci che si trovano all'estero o nelle zone franche libanesi. Questi contratti sono esenti da imposte di bollo. Le società offshore possono utilizzare le zone franche per **conservare merci importate** che saranno poi esportate, affittare spazi per uffici, e acquistare proprietà immobiliari. Possono anche effettuare degli studi e offrire dei servizi finanziari a delle imprese situate fuori dal Libano.

La registrazione presso il Registro del commercio secondo le disposizioni del Codice del commercio è **obbligatoria**. Se la sede principale della società è offshore, un dossier della società deve essere conservato nel Registro del commercio, insieme alla ulteriore documentazione richiesta per le società per azioni.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione di una società offshore non necessita di permessi di lavoro se è straniero. Il Consiglio deve nominare almeno 2 consiglieri libanesi e la società deve nominare (per un periodo di 3 anni) 1 revisore contabile libanese domiciliato in Libano (18).

Normativa del lavoro

Il Codice del lavoro del 1964 prevede sia contratti stipulati per iscritto che orali nonché un minimo di 48 ore lavorative settimanali (con eccezioni nel settore dell'agricoltura e dell'industria alimentare). La legge prevede il **diritto di associazione** ed il **diritto di contrattazione collettiva**. Il Libano è membro della convenzione Ilo. Nel Libano esiste una Federazione dei sindacati dei lavoratori (Cgtl), riconosciuta dal Governo, a cui possono aderire solo i lavoratori libanesi (19).

Tutela della proprietà intellettuale

Nonostante il Libano sia membro dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, la legislazione adottata in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale è stata dichiarata insufficiente proprio dall'Omc, **che ha posto la sua integrazione quale condizione essenziale per l'am-**

Note:

(18) Idal, *Investor's Guide to Lebanon*, 10-11, in <http://www.idal.com.lb/>.

(19) Us Commercial Service, *Lebanon: Investment Climate*, in <http://www.buyusa.gov/>.

missione del Libano. Anche l'accordo di associazione all'Ue prevede un adeguamento normativo in tal senso (20). Una nuova legge sui brevetti è stata approvata nel 2000. I brevetti vengono garantiti per un periodo di 15 anni dalla data di registrazione. Un brevetto deve essere registrato prima che l'invenzione venga utilizzata o pubblicata in Libano o all'estero. Le domande non vengono d'altra parte esaminate riguardo alla novità ma solo per quanto riguarda la conformità con i principi generali legali ed etici. Non sussistono disposizioni riguardanti l'opposizione nella procedura di registrazione. Le formule farmaceutiche non sono brevettabili. La registrazione ha luogo presso l'Ufficio dei brevetti.

La normativa sui *trademark* è alquanto rudimentale e risale al 1924 (anche se è ormai prossima l'approvazione di una nuova legge). Un *trademark* è valido per la durata di 15 anni dalla data di registrazione ed è rinnovabile per medesimi periodi. La registrazione ha luogo presso l'Ufficio dei *trademark*. L'utilizzo dello stesso non è richiesto ai fini della registrazione e del mantenimento della registrazione. La violazione di un *trademark* è **punito con la prigione ed una multa**. Sono altresì previsti risarcimenti civili del danno.

I **disegni industriali e i modelli** sono registrabili per un termine iniziale di 5 anni dalla data di registrazione. La registrazione può essere estesa per un periodo di 25 anni. Non sussistono disposizioni riguardanti l'opposizione nella procedura di registrazione. Qualunque violazione è punita con una multa.

Una nuova legge sul *copyright* è stata approvata nel 1999. La registrazione non è obbligatoria. La protezione del *copyright* **viene garantita** senza la necessità della registrazione (21).

Sistema bancario e valutario

Il sistema bancario libanese è composto da numerose banche di deposito, un numero crescente di banche di investimento e da alcune banche specializzate nel credito a medio e lungo termine.

La Banca centrale del Libano fu costituita con il Codice del credito promulgato nel 1963 e ha iniziato la sua attività nel 1964. È un ente pubblico, con capitale interamente statale, dotato di **autonomia finanziaria ed amministrativa**. Non è però soggetta alle regole di controllo del settore pubblico, bensì alla supervisione della Commissione di controllo sulle banche, costituita nel 1967. La legge le attribuisce il potere esclusivo di emettere moneta, ed ha il compito di controllare la valuta nazionale al fine di garantire una **crecita sociale ed economica sostenibile**. In particolare, le sono delegate: la salvaguardia della stabilità economica e

monetaria, il controllo della solidità del settore bancario, lo sviluppo dei mercati finanziari e monetari, la regolamentazione del sistema dei pagamenti e dei suoi strumenti. In questi anni, la Banca centrale ha ricostruito il sistema bancario favorendo lo sviluppo del mercato dei capitali attraverso **regolamenti moderni e flessibili**.

Il tasso di cambio della lira libanese non è legato ad altre valute, ma è liberamente fissato dal mercato. Le banche non finanziano transazioni che superino 500.000 dollari senza che siano correlate a operazioni commerciali con l'estero. Le banche sono obbligate a verificare che gli importatori siano in possesso di una licenza valida per l'importazione per poter emettere lettere di credito. Gli importatori sono obbligati ad aprire presso la loro banca un deposito in valuta locale pari al 15% delle lettere di credito all'importazione; le banche non sono però obbligate a depositare tale somma presso la Banca centrale del Libano (22).

Burocrazia e visti

Per l'ingresso in Libano è necessario il passaporto. Il visto è obbligatorio. I cittadini dell'Unione europea possono ottenerlo alla frontiera d'ingresso (aeroportuale o terrestre), a condizione che non si tratti di visto per lavoro o per prestazioni artistiche. L'ingresso nel paese non è consentito ai titolari di passaporto israeliano o qualora, su passaporto di altra nazionalità, sia stato apposto un visto d'ingresso in Israele. Per il rilascio del visto d'ingresso alla frontiera è necessario essere in possesso di biglietto aereo di ritorno (qualora l'ingresso avvenga all'aeroporto) ed essere in possesso di passaporto con validità superiore ai 3 mesi. Nel caso si intenda, durante la propria permanenza in Libano, visitare anche la Siria, il visto d'ingresso siriano può essere ottenuto direttamente alla frontiera tra i 2 paesi. In questo caso è, tuttavia, necessario richiedere, al momento dell'ingresso in Libano, un **visto per ingressi multipli**. Al momento dell'ingresso in Libano, il visitatore viene sottoposto ai consueti controlli di polizia e doganali. Nessun ingresso è possibile dal confine israeliano (23).

Note:

(20) Cfr. *Ice, Libano*, 2° sem. 2004; *Ice, Libano*, 1° sem. 2005.

(21) *Ipr, Country Guide: Lebanon Legal Information (Intellectual Property)*, in <http://www.infoprod.co.il/>.

(22) Cfr. *The Central Bank of Lebanon*, in <http://www.bdl.gov.lb/>; *Ice, Libano*, 2° sem. 2004; *Ice, Libano*, 1° sem. 2005;

Ipr, Country Guide: Lebanon Legal Information (Banking and Financial Sector), in <http://www.infoprod.co.il/>.

(23) Cfr. *Ministry of Tourism*, in <http://www.lebanon-tourism.gov.lb/>.